

GAL COLLINE SALERNITANE



La Responsabile Regionale, dottoressa Rosanna Lavorgna:
"Benefici concreti per i territori, determinante
la collaborazione tra i GAL"

Progetti di Cooperazione LEADER, filo diretto con la Regione Campania

Facciamo il punto della situazione con la dottoressa Rosanna Lavorgna - Responsabile Regionale dei progetti di Cooperazione LEADER Regione Campania.

Dottoressa Lavorgna, la Regione Campania ha dimostrato di credere nei progetti di Cooperazione LEADER, sostenendoli sin dalle prime fasi. In questi giorni sono in fase di chiusura, alla luce dei risultati raggiunti, può confermare che questa visione è stata pienamente ripagata?

Sì, alla luce dei risultati raggiunti, si può certamente affermare che la visione della Regione Campania di sostenere i progetti di Cooperazione LEADER sia stata pienamente ripagata.

Oggi, con i progetti in fase di chiusura, emergono con chiarezza i benefici concreti generati sul territorio che spaziano dal coinvolgimento della comunità, al rafforzamento delle reti, attraverso forme e modelli di sperimentazione e innovazione sostenibili.

Nell'attuazione dei progetti di Cooperazione, oltre al ruolo del GAL Capofila, quanto è stato importante l'apporto dei GAL partner con le azioni locali?

L'apporto dei GAL partner con le azioni locali è stato fondamentale per garantire il successo complessivo dell'iniziativa. Mentre il GAL Capofila ha avuto un ruolo di coordinamento e gestione generale del progetto (pianificazione, monitoraggio, rendicontazione), i GAL partner hanno contribuito in modo determinante poiché hanno adattato le attività progettuali alle specificità dei propri territori, assicurando che gli obiettivi comuni del progetto fossero declinati in maniera coerente con i bisogni locali. Questo ha garantito:

- un maggiore coinvolgimento degli attori locali,
- la valorizzazione delle risorse territoriali,
- la sostenibilità a lungo termine dei risultati.

Nello specifico del progetto CREA MED Dieta Mediterranea e Resilienza rurale il programma di seminari realizzati dal GAL Colline Salernitane, circa 30 incontri, con i dieci Istituti del Territorio, l'ASL di Salerno, l'Università di Salerno con Medicina e Farmacia, quanto ha inciso nel concreto risultato del progetto CREA MED?

Il programma di incontri e seminari del GAL Colline Salernitane non è stato un'attività accessoria, ma una leva significativa per il raggiungimento degli obiettivi di CREA MED. Ha contribuito fortemente affinché il progetto diventasse un processo partecipativo, educativo e culturale, radicato nel tessuto sociale e proiettato verso una visione sostenibile e condivisa del futuro rurale.

Il progetto CREA MED ha dimostrato che fare sinergia tra Regione Campania, GAL Colline Salernitane, ASL di Salerno, Università, scuole e professionisti del territorio può portare a risultati concreti e duraturi. Ri-



In foto, da sinistra: Prof.ssa Enrica De Falco, Coordinatrice Corso di Laurea in Scienze Agrarie UNISA; Rosanna Lavorgna, Responsabile progetti di Cooperazione LEADER - Regione Campania; Rosario Rago, Vice Presidente GAL Colline Salernitane; Rosa Maria Zampetti, Dirigente U.O.S.D. Promozione della Salute ASL Salerno; Eligio Troisi, Direttore GAL Colline Salernitane; Gaspare Salamone, Presidente GAL Sentieri del Buon Vivere

tiene che questa sia la strada giusta da seguire anche per le future politiche di prevenzione e promozione della salute?

Il progetto CREA MED ha rappresentato un esempio concreto di come la sinergia tra istituzioni, enti locali, mondo accademico, scuola e professionisti del territorio possa tradursi in risultati efficaci e duraturi nel campo della promozione della salute e della prevenzione.

Le future politiche regionali dovrebbero continuare a puntare su modelli partecipativi e intersectoriali come CREA MED, che non solo informano, ma educano, coinvolgono e trasformano i territori.

Nei progetti di Cooperazione, azioni immateriali, quanto è stata preziosa la capacità di costruire reti tra Territorio, imprese ed Istituzioni, e la connessione della RETE Europea dei Villaggi della Tradizione, con il Cammino Dei Picentini, ideato dal GAL Colline Salernitane e riconosciuto nell'Atlante dei Cammini della Campania, si può ritenere un esempio virtuoso di Best practice?

Sì, la combinazione tra rete territoriale, apertura europea e valorizzazione del patrimonio immateriale ha dato vita a un modello di cooperazione intelligente e replicabile. Il lavoro svolto dal GAL Colline Salernitane, in questo senso, può essere considerato a pieno titolo una best practice, non solo per la Campania ma per l'intero approccio LEADER a livello nazionale ed europeo.



Eligio Troisi, Direttore GAL Colline Salernitane



Rosanna Lavorgna, Responsabile progetti di Cooperazione LEADER - Regione Campania

Il Progetto "CREA-MED"

Il Progetto di cooperazione denominato "CREA-MED" (Dieta Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata) promosso dal GAL Colline Salernitane, AZIONI LOCALI (Tipologia di Intervento 19.3.1 del PSR Campania 2014-2020/22), si prefigge di promuovere attività di divulgazione e formazione attraverso percorsi di integrazione tra scuola, famiglie ed istituzioni, per diffondere la conoscenza dei principi della Dieta Mediterranea e dell'educazione alimentare, coinvolgendo direttamente le aziende produttrici e della ristorazione del territorio quali custodi della conoscenza e della tradizione.

L'obiettivo è stato quello di rafforzare il legame tra la Dieta Mediterranea e gli aspetti salutistici, includendo fattori culturali e tradizionali (stili di vita), legati alla corretta alimentazione. Convinti che solo con una sana e consapevole abitudine alla cultura del cibo è possibile favorire comportamenti con effetti salutistici e sostenibili ed essere, contemporaneamente, veicolo di promozione delle eccellenze territoriali e della cultura e tradizione locale, come l'olio extra vergine di oliva DOP Colline Salernitane, la Nocciola di Giffoni IGP, la frutta, gli ortaggi, i vini Colli di Salerno IGT, nonché l'importante giacimento di tradizioni, ricette e cultura del cibo interpretato, abilmente, dai ristoratori locali.

La Dieta Mediterranea, grazie alla crescente attenzione alla qualità dei prodotti, all'agricoltura di prossimità, al turismo enogastronomico ed alle eccellenze agroalimentari di cui il territorio è ricco, può diventare, quindi, lo strumento attraverso il quale i territori rurali possono attivare vere e proprie occasioni di sviluppo economico di occupazione e di crescita sociale.

L'obiettivo del progetto è quello di diffondere la conoscenza e la consapevolezza, soprattutto tra i più giovani, stimolandoli ad adottare i principi della Dieta Mediterranea come base per una sana e corretta alimentazione che, affiancata ad uno stile di vita attivo, trova la sua massima espressione nelle caratteristiche nutrizionali e salutistiche dei prodotti di qualità direttamente coltivati nelle nostre zone.

Le attività progettuali si sono svolte con trenta incontri seminariali con le scuole del Territorio, esperti del settore e con il coinvolgimento attivo dei soggetti sopra evidenziati (Distretti scolastici, ASL, Dipartimento prevenzione della Salute, Istituzioni locali, operatori del settore della produzione agricola e della ristorazione, popolazioni locali, ecc.) e su diversi contesti comunicativi con iniziative radio e televisive locali, riviste specializzate di settore, e portali specializzati del turismo.



GAL COLLINE SALERNITANE

Obiettivi principali sono: il rafforzamento della Rete europea dei Villaggi della Tradizione, la valorizzazione dei piccoli borghi e la creazione di esperienze turistiche innovative

Turismo e sostenibilità a braccetto con il progetto VoT

Il progetto VoT – Villages of Tradition (Villaggi della Tradizione) è un Progetto di Cooperazione Transnazionale promosso nell'ambito della Misura 19.3.1 del PSR Campania 2014-2020, a cui ha aderito il GAL Partenio Capofila, i partner: il GAL Colline Salernitane, il GAL Serinese Solofrana, il GAL Casacastra, il GAL Cilento, il GAL Terra protetta ed un GAL francese, OTH ARMANCE.

Il progetto VoT nasce con l'obiettivo di:

- Valorizzare i piccoli borghi rurali europei, autentici custodi di tradizioni, mestieri, saperi e pratiche locali.
- Promuovere forme di turismo esperienziale e sostenibile, legate all'identità culturale, artigianale ed enogastronomica dei territori.
- Creare una rete europea di "Villaggi della Tradizione", ovvero comunità rurali accomunate dalla volontà di salvaguardare e trasmettere il proprio patrimonio immateriale.

Nell'ambito del progetto di cooperazione transnazionale VoT – Villaggi della Tradizione, il GAL Colline Salernitane è impegnato nella valorizzazione del patrimonio culturale e identitario dei borghi dei Picentini e intende creare una rete di comunità rurali custodi di tradizioni artigianali, saperi locali e patrimoni immateriali, promuovendo percorsi di turismo lento, focalizzando l'attenzione sul progetto "Il Cammino dei Picentini", un itinerario fisico e culturale che attraversa dieci Comuni dei Picentini, testimoni autentici di tradizione, ospitalità e biodiversità.

Il Cammino dei Picentini è un percorso ad anello di circa 104 chilometri (ma che contempla anche tre escursioni in circolo la cui percorrenza è di circa 30 Km., escursioni in circolo che consentono di valorizzare, attraverso il "cambio di visuale principale", l'enorme potenziale paesaggistico del nostro territorio), che unisce l'intero Territorio e coniuga: cultura, natura, ambiente, sistemi fluviali, biodiversità, religiosità, tradizioni e folclore, ed



L'edificio GAL Colline Salernitane



La Direttrice GAL OTH Armance Isabelle Dickie Point

Il Direttore GAL Colline Salernitane, Eligio Troisi
L'Assessore Regionale al Turismo, Prof. Fausto Cesuoli

agroalimentare di qualità a marchio collettivo comunitario.

Il Cammino dei Picentini, già riconosciuto nell'Atlante dei Cammini d'Italia da dicembre 2022, nei Cammini Religiosi d'Italia da maggio 2024 e, con DRD n. 4 del 19/07/2024, nell'Atlante dei Cammini della Campania, è un "infrastruttura" strategica che attraversa tutta l'area di competenza del GAL Colline Salernitane e si

Un progetto che ha visto l'impegno dell'intera struttura del GAL, presieduta da Antonio Giuliano e dal Direttore Eligio Troisi, impegno che è stato riconosciuto nell'evento fieristico di Expo ad Eboli che si è tenuto lo scorso 27 settembre, sia dall'Università degli studi di Salerno, attraverso la professoressa Monica Maglio – Cattedra di Geografia Economica e del Turismo DIEM UNISA, la quale ha dichiarato che: "Il GAL Colline Salernitane ha fatto in questi anni un'importante lavoro, sia con il progetto di Cooperazione VoT che, in particolare, con la concretezza del "Cammino dei Picentini", realtà concreta e tangibile dell'offerta Turistica, territoriale integrata e rigenerativa, che ha saputo connettersi in sinergia anche con la Rete Europea dei Vil-



Presidente del GAL e Sindaco di Giffoni Valle Piana, Antonio Giuliano – Dott.ssa Roberta Ciavolino – Crea Rete Leader – RRN



La Cartografia del Cammino dei Picentini



configura come una greenway che, innestandosi anche su percorsi esistenti di alta valenza paesaggistica, naturalistica e storico-culturale, abbraccia ed esalta le peculiarità del territorio, raccontando i Picentini e le sue caratteristiche e ridisegna nuove relazioni tra i comuni interessati e il territorio, nella logica, concreta, delle reti BS&B.

Il territorio picentino, infatti, si distingue per un ricco paniere di produzioni agroalimentari certificate – dalla Nocciola di Giffoni IGP all'Olio DOP Colline Salernitane, dalla Mela Annurca Campana IGP al Vino Colli di Salerno IGT – e per una rilevante estensione di patrimonio forestale demaniale, oggi al centro di nuove visioni di gestione sostenibile e circolare.

Un patrimonio ambientale di grande valore, che coniuga biodiversità, tutela del paesaggio e opportunità economiche. A questo si affianca una visione chiara di sviluppo turistico integrato, già avviata con la realizzazione de Il Cammino dei Picentini, l'hub strategico di promozione territoriale che valorizza i borghi, le tradizioni, la rete sentieristica e l'identità culturale dell'intera area

laggi della Tradizione e sia da parte della Regione Campania, attraverso la Dirigente Regionale Rosanna Lavorgna, Responsabile dei progetti di Cooperazione leader: "Va riconosciuto al GAL Colline Salernitane un lavoro intelligente e concreto che ha saputo mettere in campo con il progetto Il Cammino Dei Picentini, coinvolgendo i dieci comuni del Territorio picentino".

Il Cammino dei Picentini già dotato di un sito web registrato, dichiara il Direttore Eligio Troisi – prevede, nella fase definitiva di "messa a sistema" un set di azioni ed interventi che mirano a creare un sistema di infrastrutturazione leggera, per determinare ed implementare il potenziale di sviluppo del Cammino.

L'importanza di questo progetto – ha sottolineato il Direttore Eligio – è riaffermare il valore delle nostre radici in un contesto europeo, trasformando le tradizioni in opportunità di sviluppo sostenibile e attrazione turistica.

È un'occasione concreta – conclude il Direttore Troisi – per riscoprire, raccontare e tramandare le ricchezze del nostro territorio, unendo innovazione e memoria collettiva".



AGENZIA DI SVILUPPO CERTIFICATA ISO 9001:2015



Quality management system ISO 9001

- Customer focus
- Customer satisfaction
- Continuous improvement
- System/process effectiveness

ID 15 100 1910584

www.tuv-thuringen.de